



APIBIMI odv
il futuro è bambino

SPECIALE ASSEMBLEA SOCI

Nel foglio centrale l'avviso
di convocazione e i dettagli

NOTIZIE APIBIMI

Aprile 2026

116



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione Promozione
Infanzia Bisognosa
del **Mondo Impoverito**

Anno: 2026 - N° 1 - Mese di aprile

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

Vi aspettiamo all'assemblea
dei soci Apibimi in programma
sabato 9 maggio alle ore 14.30
presso l'Auditorium Brione
in via Silvio Pellico 16 a Rovereto.

IN QUESTO NUMERO

Editoriale	pag.	
• La pace verrà dai poveri		1
In ricordo di Piergiorgio Marchelli	pag.	2
Solidarietà nel 2025	pag.	
• I finanziamenti ai nostri Centri		3
Solidarietà nel 2026	pag.	
• Ridotte le quote di sostegno ai Centri		5
Vita associativa	pag.	
• Saluto a don Gerolamo Job		7
• Gran Galà dell'Epifania		8
• Scuola solidale		8
• Uniti per il Chiapas		9
Dall'India un grazie ai sostenitori		10
Testimonianze	pag.	
• In India un viaggio ricco di emozioni		12
• Brasile, un continente che ogni volta ti prende		14
Dai Centri	pag.	
• Hlee Bee - Tailandia		21
• Kisangani 1 - Congo		22
• Kisangani 2 - Congo		24
• Lima - Perù		25
• Alagoinha - Brasile		27
Ultimi interventi finanziati	pag.	29
Storie di vita	pag.	33
Avvisi e notizie in breve	pag.	35
Scheda per nuova adesione	pag.	36
Nel foglio centrale: Speciale assemblea soci 2026	pag.	
• Convocazione assemblea dei soci		17
• Il 5x1000 e le agevolazioni fiscali		18
• Lascito testamentario		19
• Sostegno a distanza come impegno-dono di fraternità universale		19

Editoriale

La pace verrà dai poveri

Sembra che l'uomo non voglia cercare un modo di vivere senza guerre. Alla fine di ogni conflitto si ripromette di non farne più, ma poi dimentica - Sono soprattutto coloro che hanno vissuto il passato con fatica che ricevono le possibilità di costruire un futuro di giustizia e di pace

“Io chiedo: quando sarà che l'uomo potrà imparare a vivere senza ammazzare?” (“Auschwitz” di Francesco Guccini).

Questa domanda, che il cantautore si poneva circa cinquant'anni fa, è oggi di un'attualità spaventosa. In questi ultimi anni sembra che l'uomo non voglia cercare un modo di vivere senza guerre. Alla fine di ogni conflitto si ripromette di non farne più, ma poi... dimentica. Cancella la storia e non impara a vivere in pace. Cade sempre in un circolo vizioso: cerca il potere e la ricchezza, utilizza le ricchezze ed il potere che ha già costruendo armi e distruggendo vite umane e la natura. L'uomo dimentica i conflitti recenti, ma ricorda benissimo certe convinzioni dei Romani, grandi guerrafondai della storia: 'se vuoi la pace, prepara la guerra', oppure 'dividi e comanda'. Si forma così una umanità sempre più povera, divisa e portatrice di violenza.

Qualche voce coraggiosa incomincia a farsi sentire, ma sono ancora poche e deboli. Sono comunque convinto che saranno i poveri a proporre soluzioni valide per una pace giusta e duratura.

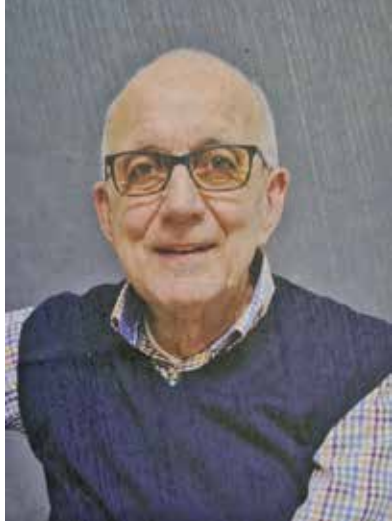
Dal mio recente viaggio in quella che fu la mia missione in Congo fino a nove anni fa, ho percepito un piccolissimo lampo di speranza in questa direzione. Il Paese vive una situazione difficile dal punto di vista sociale: la povertà aumenta e la corruzione si impara già alle scuole elementari. Ma ecco la luce che ho intravisto: un discreto numero di giovani che fino a dieci anni fa viveva al Centro st. Laurent, raccolti nelle strade ancora bambini, da qualche anno si sono riuniti in associazione. Alcuni hanno cominciato un'attività commerciale, altri lavorano come falegnami, altri ancora fanno i taxisti con le motociclette. C'è anche chi si è laureato e lavora come avvocato o insegnante. Molti di loro sono sposati e hanno figli. Ebbene, il loro costituirsi in associazione è nato dall'aver avuto la possibilità di trovare un lavoro, un'attività onesta per coloro che hanno frequentato il Centro st. Laurent, considerati come fratelli

minori da accompagnare.

Un lumicino, ma questo dimostra che, soprattutto coloro che hanno vissuto il passato con fatica, ricevono le possibilità di costruire un futuro di giustizia e di pace. Questo significa saper leggere la storia per cambiarla in meglio.

Padre Giovanni Pross





Caro Piergiorgio,
te ne sei andato via in silenzio ed in silenzio hai seminato il bene in tutta la tua vita, come sanno fare solo le persone Grandi. Ma quanto rumore fa ora quel tuo silenzio.

È il rumore che avvertono la tua cara Piera, i tuoi figli Alena e Daniela, il tuo nipotino Mattia, tutti i tuoi parenti ed amici, cui hai donato cure, attenzione, amore.

È il rumore che sentiamo nell'Apibimi: l'Associazione che hai fortemente voluto,

alla quale ti sei dedicato con passione per tanti anni e che tanto ti deve.

Tu, sensibile ai valori della giustizia e dell'uguaglianza, hai sentito forte il bisogno di costituire l'Apibimi con lo scopo di permettere anche ai bambini nati in povertà di avere una vita dignitosa. Per tanti anni hai messo a disposizione la tua casa, il tuo tempo, le tue capacità e le tue qualità. Dalla nascita di Apibimi e per tanti anni ancora, tutto ruotava intorno a te e tanto dipendeva da te. Nella tua passione per il bene, hai saputo coinvolgere la tua famiglia, noi del direttivo e i volontari, le migliaia di soci e donatori che ci sostengono, tanti missionari nei paesi impoveriti con i quali eri in costante relazione e tanti bambini nati poveri che anche grazie alla tua opera ora sono uomini liberi. Per tanti anni la tua casa è stata la casa dell'Apibimi, l'ufficio e l'archivio, il luogo di incontri, di progetti e di speranze. La tua voce è stata la voce dell'Apibimi nel richiamarci, nel sollecitarci, nello stimolarci a compiere la nostra parte. E sei stato la voce dell'Apibimi anche attraverso il tuo telefono che squillava in ogni momento e a tutte le ore, anche di notte: a tutti davi risposte concrete, a tutti hai saputo trasmettere l'umanità che animava e anima la nostra Associazione.

Hai sempre avuto un altissimo senso di onestà e moralità, per te era indispensabile dare trasparenza ai soci e ai sostenitori della nostra Associazione per le risorse che ci versavano e ci versano. Ed è su questi valori che hai impostato tutto il lavoro organizzativo e contabile dell'Apibimi, attraverso il tuo manuale operativo che ci ha accompagnato e ci accompagna ancora oggi.

Tutto questo, caro Piergiorgio, lo hai fatto in silenzio, sempre dietro le quinte, respingendo il contatto con il pubblico ed il clamore mondano.

Ma ora quel silenzio con cui hai saputo donare tanto bene è diventato un rumore, rumore che vuole diffondere attraverso le persone che ti hanno voluto bene, per divulgare il tuo esempio, la tua passione, la tua onestà.

I nostri cuori e i cuori di tutti coloro che ti hanno conosciuto nel mondo, sono oggi traboccanti di riconoscenza per te, per quello che ci hai donato, per quello che sei stato e per il bene che ancora riusciremo a fare attraverso il tuo esempio.

Grazie Piergiorgio

Solidarietà 2025

I finanziamenti ai nostri Centri

Nel corso del 2025 la nostra solidarietà a favore dei bambini poveri inviata ai Centri con i quali Apibimi collabora è stata di € 644.784

Con l'aiuto di Apibimi migliaia di bambini hanno potuto avere anche nel corso del 2025 cibo, istruzione, salute, protezione e con questi la possibilità di crescere, sviluppare talenti e contribuire domani a società più giuste e stabili.

Un importo notevole che tuttavia registra un decremento di € 25.634 rispetto a quanto inviato l'anno precedente (€ 670.418) in cui abbiamo usufruito di un cospicuo lascito testamentario. In ogni caso è motivo di orgoglio per la nostra associazione sapere che queste risorse derivano quasi interamente dai soci aderenti ai "sostegni a distanza" (adozioni e progetti), dalle offerte libere, dal 5 x mille e da benefattori che in vita hanno sottoscritto lasciti testamentari. Grazie a queste persone "comuni" abbiamo potuto mantenere gli impegni finanziari con i 21 Centri nei paesi impoveriti, per assicurare loro la continuità delle attività. Ed è sempre grazie a queste persone che abbiamo potuto finanziare vari progetti e interventi straordinari.



Un altro motivo di orgoglio per la nostra associazione è poi quello di poter verificare i risultati concreti che assicurano continuità di studio, formazione e opportunità di futuro mediamente a 7.000 bambini che vivono in povertà. Ogni risultato cerchiamo poi di dividerlo con i nostri soci e sostenitori per rendere quanto più trasparente possibile il nostro operato.

Nel prospetto che segue riportiamo l'elenco dei Centri finanziati con gli importi inviati nel corso del 2025. Il bilancio completo dell'associazione verrà pubblicato sul prossimo Notiziario, dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Centri e istituzioni finanziate	Totale inviato
Suore della Redenzione - Bangalore/India	€ 13.650
Suore della Carità - Mangalore/India	€ 61.062
Helpers of Mary - Mumbai/India	€ 38.500
Suore della Presentazione - Warangal/India	€ 38.350
Suore della Carità - Hyderabad/India	€ 7.800
Suore della Carità - Dharwad-Kowtal/India	€ 27.600
Calcutta Marudyan - Dhampota/India	€ 18.600
Incentivaz. scolastica - Huè/Vietnam	€ 20.400
Jardin de los niños - Posadas/Argentina	€ 17.800
A e P Provida - Alagoinha/Brasile	€ 22.000
CEOP - Picui/Brasile	€ 6.600
CENFI - Goiania/Brasile	€ 30.400
Ajurcc - Campina Grande/Brasile	€ 7.000
San Paolo/Brasile	€ 39.900
Nova Palmeira - Quilombola/Brasile	€ 4.800
Calcoene/Brasile	€ 9.400
ABEC - Picui/Brasile	€ 5.200
Yachay Wasi - Lima/Perù	€ 29.600
Dehoniani Sacro Cuore - Kisangani1/Congo	€ 32.783
Groupe Espoir - Kisangani2/Congo	€ 15.000
Casa de Estudios Agricolas - Chiapas/Messico	€ 19.550
CAM - Caia/Mozambico	€ 7.600
BMWEC Hlee Bee School - Thailandia	€ 142.000
Altri progetti finanziati altri centri	€ 22.570
Totale	€ 644.784

Il totale dell'importo inviato, per complessivi € 644.784, è stato così destinato: € 326.000 per le adozioni a distanza, € 159.400 per progetti di lungo termine, che sono quelli che garantiscono la continuità degli studi e l'assistenza dei bambini accolti e seguiti dai medesimi Centri. Le restanti risorse, € 159.384, sono state inviate per finanziare le richieste di interventi e progetti occasionali, utili a migliorare i servizi offerti ai bambini e alle comunità bisognose. I finanziamenti che garantiscono la continuità della scolarizzazione dei nostri bambini provengono prevalentemente dai versamenti dei soci aderenti mentre le risorse per i progetti non abbinati e gli interventi straordinari, provengono

principalmente dalle offerte libere, dal 5 x mille, dai contributi pubblici e dai lasciti testamentari.

La speranza è che anche nel prossimo futuro si possa mantenere e, se possibile, incrementare questo risultato.

Grazie per la vostra generosità rivolta ai bambini poveri del mondo che è un investimento essenziale per costruire un futuro più giusto, pacifico e umano per tutti.

Solidarietà 2026

Ridotte le quote di sostegno ai Centri

Il costante calo del numero delle adesioni che finanziano le adozioni a distanza e i progetti abbinati ci ha costretto a ridurre, anche se in modo contenuto, le rimesse di denaro ai Centri a partire dal primo semestre 2026. I Centri sono stati informati, da loro abbiamo ricevuto comprensione e gratitudine. Di seguito la lettera inviata e la risposta da parte del Centro di Mumbai, simile ad altre

Carissimi, vi scriviamo per informarvi che abbiamo effettuato il bonifico per il primo semestre 2026.

Data la difficile situazione economica, molti nostri soci hanno rinunciato al versamento annuale della quota di adesione alle adozioni a distanza o ai progetti, conseguentemente queste quote non risultavano coperte finanziariamente e, da quest'anno, sono state ridotte dalla quota del versamento eseguito. Questo perché i minori abbinamenti al Centro non consentivano la copertura finanziaria concordata e venivano "corrisposte" da noi attingendo ai fondi delle offerte libere o del 5x1000.

Questa situazione si è protratta negli anni passati ma ora ci troviamo a dover affrontare, una volta per tutte, questo problema per non avere in futuro troppe spese senza copertura. Le quote non coperte infatti sono un costo continuo nel tempo, mentre cerchiamo di supportare piccoli progetti una tantum, sulla base delle disponibilità economiche di Apibimi.

Speriamo possiate continuare nel vostro proficuo lavoro anche con queste quote di finanziamento leggermente ridotte, così come avete sempre fatto finora. Per cui a partire da questo primo versamento, l'ammontare del vostro contributo annuale sarà ridotto per l'importo corrispondente alle quote di adesione non coperte da soci. Ricordiamo inoltre di inviarci come ogni anno le relazioni e le lettere di Natale dei bambini, che sono entrambe molto importanti per noi, per riuscire a mantenere uno stretto contatto con i nostri soci. Grazie di cuore.

Un caro saluto da tutti noi.

Dal Centro di Mumbai, India

Un caro saluto dalla Casa Provinciale di Sant'Anna!

Vorrei iniziare esprimendo la mia sincera gratitudine per la vostra continua attenzione, generosità e impegno verso i bambini e le donne che assistiamo. Ci aiutate ininterrottamente da molti anni e il vostro fedele sostegno è stato una grande fonte di forza e incoraggiamento per noi e per tutti coloro che beneficiano di questa missione. Ricordo con sincerità che ogni volta che affrontiamo difficoltà o problemi nel nostro Centro, siete le prime persone che ci vengono in mente. Vi scriviamo immediatamente, chiedendo il vostro aiuto, e senza esitazione avete sempre risposto con generosità e comprensione. I nostri bambini, le nostre attività e tutto il nostro lavoro sono stati curati con grande amore e responsabilità da voi. Per questo, vi siamo profondamente grati.

Sebbene mi sia sentita un po' dispiaciuta nel leggere il vostro messaggio sulla riduzione dell'importo del sostegno, apprezzo profondamente la vostra onestà e la vostra apertura. Capisco perfettamente che questi sono tempi difficili e che raccogliere fondi non è facile nella situazione attuale. Allo stesso tempo, la vostra disponibilità a continuare a camminare con noi, anche con un contributo più piccolo, ci dà rinnovato coraggio e speranza per portare avanti questa nobile missione.

Siamo fiduciosi che, come sempre, continuerete a sostenerci attraverso piccoli progetti, che ci permetteranno di concentrarci sulle aree più bisognose e di apportare cambiamenti significativi nella vita dei bambini, delle donne e dei giovani di Vakola. Vi assicuriamo le nostre costanti preghiere per voi e per le vostre intenzioni. Crediamo fermamente che continuerete a camminare con noi in questo percorso di servizio. Con profonda gratitudine, cordiali saluti.

Con affetto, Suor Regina



Vita associativa



Saluto a don Gerolamo Job

Lo scorso 8 febbraio è morto don Gerolamo Job e mai avremmo voluto ricevere questo annuncio. Per Apibimi è venuto a mancare il papà di questa grande famiglia. E come un papà, forte della sua esperienza, della sua intelligenza, della sua bontà, del suo carisma, ha contribuito a farci nascere come associazione nel 1988, a indicarci i principi da seguire, a consigliarci le scelte più giuste, a superare le criticità incontrate. Insieme a lui abbiamo condiviso soddisfazioni e amarezze. Don Gerolamo ci lascia un patrimonio enorme da far fruttare. La sua vita è stata una missione dedicata ai poveri e ai più fragili e questo è

stato il suo karma: *“lottare contro la povertà degli altri e scegliere per sé la povertà/sobrietà”*.

Per quasi 20 anni è stato missionario in Brasile dove si è nutrito della “Teologia della Liberazione”, rientrato in Trentino ha ricoperto l’incarico di direttore del Centro Missionario diocesano dal 1980 al 1993. Successivamente ha ricoperto vari incarichi e collaborazioni in diverse istituzioni, ma non è mancata mai la sua assistenza verso le tante persone fragili che lo cercavano per consiglio e conforto.

Ha passato gli ultimi anni della sua vita presso la Casa del Clero e, nonostante la sua malattia, finché è stato in grado, ci faceva arrivare il suo saluto e il suo incoraggiamento. Questo il suo ultimo messaggio in occasione del Natale di due anni fa:

“A tutti gli amici di Apibimi.

È tanto tempo che non ci incontriamo, so che voi tutti siete molto fedeli agli impegni assunti nell’associazione. Questo, come direbbe Paolo ai suoi convertiti, mi fa molto piacere e vi rende sempre più credibili e nobili in questo straordinario impegno che ci siamo assunti e ringrazio vivamente il Signore per voi.

Non vi ricordo solo a Natale, ma in ogni mia celebrazione del Mistero dell’Incarnazione, di vita, passione, morte e resurrezione di Gesù.

Il Natale ci pone davanti un Dio che non ha paura di buttarsi in questa povera umanità. Dio che si fa uomo vuol dire che prende su di sé tutto quello che ognuno di noi fa per l’altro per costruire un mondo migliore. Questo significa voler dare a tutti un mondo più fraterno, più coraggioso nel perseguire il bene di tutti. Quel poco che facciamo contribuisce alla crescita come persone umane dei bambini, degli adolescenti e dei giovani.

Vedete, Dio scomparire nel Bimbo di Natale, non ci si presenta molto più grande, più importante di qualsiasi altra persona e di qualsiasi intervento di Dio nella storia umana.

Auguri sinceramente ad ognuno di voi e ai vostri cari, che questo Natale sia a pieni polmoni, sia un cuore aperto con lo sguardo su tutto il mondo che soffre, proprio a causa della chiusura dei nostri leader politici.

Nel giorno di Natale la mia messa sarà il mio regalo per voi e per quanti mi stanno a cuore, fraternamente, con stima, un caro saluto”.

Gran Galà dell'Epifania

Il 6 gennaio, nella splendida cornice del Teatro Zandonai, la “Musica Cittadina Riccardo Zandonai” (MCRZ) ha offerto alla cittadinanza di Rovereto il tradizionale “Gran Galà dell'Epifania”. Un bellissimo concerto della banda cittadina diretta dal Maestro Massimo Bertini che ha intrattenuto gli spettatori con celebri brani della tradizione musicale nazionale ed internazionale.



Come negli anni scorsi, la manifestazione è stata dedicata ai bambini sostenuti da Apibimi e la nostra associazione è stata coinvolta nel programma della serata. La presidente della MCRZ, Claudia Perottoni, ha esortato i numerosi spettatori a sostenere le attività di Apibimi, così come fa la banda da tanti anni attraverso l'adozione a distanza di una bambina in India. Anche il presidente Depentori, dopo aver ringraziato i partecipanti e soprattutto la MCRZ, ha avuto la possibilità di presentare l'attività e gli scopi dell'Associazione, ricordando che quest'anno Apibimi compie 38 anni dalla sua costituzione, durante i quali migliaia di minori nel mondo impoverito hanno avuto la possibilità di ottenere un'istruzione e la prospettiva di un futuro dignitoso.

Scuola solidale

Nei giorni dal 16 al 18 dicembre tutte le classi della scuola elementare Regina Elena di Rovereto hanno organizzato il “mercato solidale” il cui ricavato, quest'anno, era destinato ai bambini che frequentano la scuola di Tablada della periferia di Lima in Perù, sostenuta da Apibimi. Il progetto coordinato dalle maestre prevedeva incontri con le classi nei quali il nostro Ignazio e la figlia

Sara hanno raccontato e illustrato il loro viaggio a Lima durante il quale hanno incontrato i bambini della scuola di questa periferia e le altre attività svolte dall'associazione Yachay Wasi in Perù.

Tutti gli alunni di ogni singola classe si sono poi impegnati a realizzare un "lavoretto" da esporre al mercatino. Il ricavato di oltre € 1.200 è stato un contributo prezioso inviato per sostenere i bisogni didattici della scuola di Tablada, il cui responsabile, Gianni Vaccaro ha fatto pervenire il seguente ringraziamento:

"Grazie di cuore per l'offerta fattaci pervenire con il coinvolgimento della vostra scuola. Per noi sapere che vi siete impegnati così tanto con amore ed entusiasmo per persone che in fondo nemmeno avete conosciuto, solo attraverso la entusiasta testimonianza della vostra collega Sara, è davvero una grande testimonianza di come Dio continua ad operare tra di noi permettendoci di amare l'umanità intera a partire dalle necessità di ognuno. Questo contribuisce a portare avanti le attività con i bambini delle baraccopoli nell'estrema periferia sud di Lima verso cui ci sentiamo chiamati a servire."

Uniti per il Chiapas

Prosegue il rapporto di collaborazione di Apibimi con l'Istituto Fontana ed in particolare con il numeroso Gruppo Volontariato Fontana e Manos Abiertas per sostenere il progetto a favore della comunità di San José del Carmen in Chiapas. Venerdì 5 dicembre presso l'oratorio di Pomarolo le ragazze ed i ragazzi dei due gruppi di volontariato del Fontana hanno organizzato la cena "Solidal10" che ha ottenuto un grande successo. Oltre 100 ospiti hanno potuto gustare i piatti preparati con cura dai ragazzi e una ricca lotteria, con premi donati da aziende del territorio, ha concluso la serata. Tutto il ricavato ottenuto dalle offerte dei partecipanti, al netto delle spese, è stato inviato, tramite Apibimi, per le attività svolte in Chiapas a favore della comunità di San José.

Un altro appuntamento a favore della comunità indio è stato quello del 12 febbraio scorso in cui una rappresentanza dei ragazzi dell'Istituto Fontana si è incontrata con la console del Chiapas a Milano per presentare le attività svolte in collaborazione con Apibimi e promuovere nuove iniziative.

Un grazie alle ragazze e ragazzi!



Dall'India un grazie ai sostenitori

Warangal, in India, è uno dei Centri finanziati da Apibimi e gestito dalle Suore della Presentazione di Maria al Tempio. La responsabile, suor Leema Roja, ha voluto ringraziare i tanti sostenitori - "Il vostro sostegno dona coraggio, fiducia e speranza: i bambini capiscono che da qualche parte oltre l'oceano ci sono persone che li amano e credono nei loro sogni"

A nome dei nostri bambini, delle nostre suore e di tutte le famiglie negli Stati di Telangana e Andhra Pradesh vi ringrazio sinceramente per il vostro continuo amore, interesse e sostegno.

Il nostro Paese ha compiuto grandi sforzi per migliorare l'istruzione dei bambini poveri e in quasi tutti i distretti ha aperto nuove scuole governative residenziali diurne. Queste scuole offrono istruzione gratuita soprattutto per gli studenti che seguono il programma in lingua Telugu. Questo cambiamento ha però influenzato non solo le nostre istituzioni ma tutte le scuole della nostra regione: ora circa il 70% dei nostri bambini con il sostegno a distanza frequenta le scuole private di lingua inglese, perché l'inglese apre le porte a un'istruzione più avanzata e offre ai ragazzi la possibilità di costruire un futuro.

Ma se l'istruzione è gratuita, perché i bambini hanno ancora bisogno di aiuto? So che questa è una domanda che può sorgere spontanea ed è una domanda

molto valida e importante ma la realtà è diversa da come sembra. Molti dei nostri bambini studiano nelle scuole private di lingua inglese dove le famiglie devono pagare tutto da sole perché il governo non offre niente. Si pagano la retta scolastica, i libri e quaderni, il trasporto, le uniformi, la tassa d'esame e altre spese scolastiche. Per queste famiglie è molto difficile sostenere tali costi senza il vostro aiuto.

Solo i bambini che vivono nei convitti governativi ricevono tutto gratuitamente ma questo ci porta a un'altra realtà in quanto le condizioni in molti convitti sono veramente misere. Spesso c'è



mancanza di igiene, cibo di bassa qualità, poca manutenzione, dormitori affollati e poca attenzione personale ai bambini. Per questo motivo, la maggior parte dei genitori preferisce non mandare i propri figli nei convitti ma li tengono a casa o li mandano a scuola ogni giorno come studenti pendolari sostenendone le spese con sacrificio. Ed è qui che il vostro sostegno diventa una grande benedizione! Altra grande sfida è la migrazione. Alcune famiglie sono costrette a spostarsi da un luogo all'altro, o addirittura in altri Stati perchè il lavoro manuale è molto diminuito e ovviamente anche i bambini devono cambiare scuola. Per questo motivo alcune adozioni a distanza vengono cancellate, non perché il bambino abbia smesso di studiare, ma perché si è trasferito lontano, fuori dalla nostra possibilità di accompagnamento.

Il vostro aiuto permette ai bambini di continuare gli studi ma, più di tutto, il vostro sostegno dona coraggio, fiducia e speranza: i bambini capiscono che da qualche parte oltre l'oceano ci sono persone che li amano e credono nei loro sogni. Grazie a voi ogni anno vediamo i frutti della vostra bontà: bambini che una volta avevano paura di parlare ora salgono sul palco per esprimersi con sicurezza, coloro che temevano il futuro ora sognano di diventare insegnanti, infermieri, ingegneri o operatori sociali.

Ciò che fate è una missione dell'amore di Dio e il cuore della nostra missione rimane saldo.

Grazie di cuore, cari amici, per essere la ragione di tanti sorrisi e di tante vite trasformate.

Sr. Leema Roja





Testimonianze

In India un viaggio ricco di emozioni

India, novembre 2025. Partiamo per l'India, un nuovo viaggio e questa volta siamo in quattro amiche: io, Monica, Annarosa e Antonella. Visitiamo Hyderabad, Karunapuram, Anandanagar, Dharbagudem e i villaggi di Taduvai, Polavaram e Chinnavarigudem, nomi difficilissimi del Sud dell'India, in un paesaggio rurale caratterizzato dalla coltivazione di riso, grano, palme, manghi. Ci attendono 10 giorni intensi in cui riceviamo una calorosa accoglienza, ci aspettano tanti incontri e tanti spostamenti, incontriamo molte persone, tante per la prima volta. Il diario del nostro viaggio è così ricco di emozioni che a parole è difficile esprimerle.

Oltre a vedere i progetti dei doposcuola, incontrare le ragazze del sostegno universitario, tantissimi bambini e bambine in adozione a distanza, rivedere le nostre ragazze cresciute e piene di voglia di studiare, il viaggio ci ha regalato sensazioni che restano dentro per giorni e poi a casa per mesi. Ora ognuna di noi prova sentimenti che vanno dall'affetto alla nostalgia, dalla sorpresa all'amore, dall'amicizia alla condivisione della sofferenza. In ogni villaggio ci hanno accolto festosi, impegnandosi a spiegarci l'utilità del progetto del doposcuola, gli effetti positivi sulle famiglie, il sostegno che dà alle madri lavoratrici.

La sensazione, dopo tanti viaggi fatti nel corso degli anni, è che qui in India

il cambiamento lo può dare solo la scuola e purtroppo la scuola indiana non è molto interessata al futuro della gente più in difficoltà e più povera.

Qui, dove il tempo è scandito dal lento ciclo dell'agricoltura, dalle stagioni, dai monsoni, dalla luna e dal sole, il punto fermo dei bambini è la scuola, è il loro riferimento e il loro unico collegamento alla civiltà. Per questo il supporto nello studio che ricevono da Apibimi è importante e basilare per il loro futuro. Quindi Apibimi ringrazia tutti i soci e sostenitori, spronandoli a continuare a sostenere questi bambini.





Incontro con i bambini

Ogni anno ed ogni volta che ci rechiamo in India è con immenso piacere che incontriamo le bambine ed i bambini del sostegno a distanza.

Incontri non sempre facili perché molti di loro abitano in villaggi lontani dalla casa delle suore mentre altre ragazze studiano nella capitale, Hyderabad, che dista ben 5 ore e mezza di bus da dove siamo noi.

Eppure, come per magia, ogni momento sentiamo suonare il campanello e si presenta una famiglia, o una ragazza con la mamma, un ragazzo solo o un fratello con la sorellina più piccola, una studentessa dell'università. E questi incontri sono davvero magici! Da un anno all'altro vediamo come sono cresciuti, come parlano bene l'inglese, come si ricordano di noi, come sorridono nel vederci.

Hanno sempre parole di ringraziamento per i loro sostenitori e per Apibimi, ci raccontano i loro sogni, i loro cambiamenti, quanto sia difficile studiare in un'altra città, vivere in un ostello, sentire la mancanza dei genitori.

Ci rendono partecipi delle loro vittorie e di quanto siano fortunati nel poter studiare ciò che a loro veramente piace. Una ragazza ci ha raccontato la difficoltà nel dover studiare sulle fotocopie prestate dagli amici perché non poteva comprare i libri di testo universitari. Poi, una volta entrata nel programma delle borse di studio per l'università sostenuto da Apibimi, ha finalmente potuto avere anche lei i libri! La felicità nei suoi occhi ci ha quasi messo in imbarazzo.

Siamo il tramite dell'aiuto che viene dai tanti soci che sostengono Apibimi e vi assicuro che vivere questi momenti ci dà una carica e un entusiasmo incredibili! Tutto grazie a voi cari soci!

Roberta Montanari

Brasile, un continente che ogni volta ti prende

Ancora una volta ritorno in Brasile, un continente che ogni volta ti prende, ogni volta sembra la prima volta, ormai fa parte del mio vissuto, della mia storia e della storia di Apibimi.

La mia visita inizia al Cenfi in Aparecida de Goiania, il Centro con una storia lunga 35 anni, dove sono accolti 150 bambini dai due ai cinque anni nella scuola materna, in collaborazione con il Comune. Gli spazi interni ed esterni sono ora migliorati con interventi di tinteggiatura e pulizia. I bambini che frequentano il rinforzo scolastico, una settantina, arriveranno quando riprenderanno le scuole, a fine gennaio. In gennaio riprendono anche vari incontri con le persone anziane, con le donne, con le mamme, in particolare quelle che subiscono abusi e violenze domestiche, con i bambini e i ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento. Verranno avviati corsi di panificazione e preparazione di dolci e corsi di taglio e di cucito. Si cerca di rispondere ai vecchi e ai nuovi bisogni con puntualità e professionalità.

Successivamente mi sposto in Paraiba del nord-est brasiliano, dove Apibimi sostiene sei Centri.

Prima tappa Alagoinha, il Centro è attivo fin dal 1988, iniziato con suor Elisa Salvetti e ora divenuto associazione "AEP Provida", portata avanti da un gruppo di laici. L'associazione cerca di rispondere al meglio ai bisogni delle persone in particolare dei bambini, degli adolescenti e dei giovani. Tantissime le attività, dalla capoeira alla danza, al teatro e all'artigianato, più di duecentocinquanta bambini coinvolti. Le insegnanti e le persone a vario titolo coinvolte sono meravigliose, cercano di migliorare sempre più il loro lavoro con una presenza costante e motivata. Il presidente, diacono Severino, offre il suo tempo e la sua professionalità nella continua ricerca di aiuti locali per sostenere la gestione di questo Centro molto attivo.

Ceop e Abec di Picui sono altri due Centri della Paraiba situati nel semiarido brasiliano. In questi posti piove poco e questo è un problema per gli agricoltori che a volte sono costretti a vendere il bestiame, per poi ricomprarlo all'arrivo delle piogge con costi molto elevati. Quest'anno ho visto una forte siccità, piante con la frutta tutta nera e rinsecchita da stringere il cuore. Certamente vivere in queste realtà è difficile, ma ti rispondono che la loro vita è questa e ci sono abituati. Il Ceop da anni aiuta questi piccoli agricoltori, dà consigli, organizza corsi e, attraverso la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua, cerca di rispondere ai loro bisogni. Oltre a questo lavoro il Ceop organizza corsi di musica, capoeira, danza e piccoli corsi di rinforzo scolastico per i bambini e i ragazzi con presenza di insegnanti preparati.

Stessa cosa per Abec, un Centro con grandi spazi per tenere corsi di capoeira, teatro, corsi d'informatica per giovani e adulti, spazi per il gioco, ma anche per incontri culturali con film e incontri di approfondimento su tematiche attuali.

Cristina, la responsabile del Centro, ha un bel gruppo di volontari che l'aiutano con competenza e professionalità.

Altro Centro è Kilombola, per arrivarci la strada è in terra battuta, sembra di viaggiare sulla sabbia. Il Centro è attivo da alcuni anni, gestito da un gruppo di una trentina di ragazzi e di giovani che si ritrovano settimanalmente. Organizzano incontri per valorizzare la loro storia, la loro discendenza dagli schiavi neri. Alcuni responsabili, fra cui Jeferson e la sua mamma Felipe, stanno portando avanti un lavoro prezioso di aiuto e supporto ai bambini e ai ragazzi di questa piccola comunità. I giovani sono studenti che frequentano le scuole fuori da Kilombola e nei fine settimana animano il Centro con incontri e corsi dedicati al miglioramento della vita comunitaria.

Ajurcc di S. Josè da Mata, periferia di Campina Grande, è il Centro preso in carico da Apibimi dal 2016. Svolge molteplici attività che spaziano dalla gestione di spazi per i bambini, gli adolescenti e i giovani, a una cucina comunitaria che offre circa 38.000 pasti annuali. È in corso il progetto *Sementes* che offre servizi alle associazioni e alle cooperative sociali esistenti, fornendo consulenze e progetti per la ricerca di finanziamenti locali, statali e federali. Ajurcc nel 2025 ha riaperto un Centro situato in un quartiere molto povero di Campina Grande, offrendo possibilità per corsi di capoeira, di musica, di danza e d'informatica. Nella sede principale i corsi sono frequentati da oltre trecento tra bambini, giovani e adulti.

Osse con Casa da Crianças di S. Paolo è l'ultima tappa prima di ritornare in Italia. Anche questo è un Centro dove il coinvolgimento è grande e vi sono impiegati più di quaranta operatori. Ho visitato Casa da Crianças con la quale Apibimi ha iniziato la collaborazione nel lontano 1989 con Angelica Chiavacci



e padre Alvaro. L'attività è iniziata in una favela e ora la Casa da Crianças è divenuta una realtà importante per la popolazione, con più di duecento bambini dai cinque ai quattordici/quindici anni che trovano lo spazio e il luogo per essere accolti e accompagnati nel loro percorso scolastico. Qui trovano un pasto caldo tutti i giorni, insegnanti per il sostegno scolastico e grande coinvolgimento degli operatori.

La Osse, di cui fa parte Casa da Crianças, dà la possibilità a moltissime persone delle favelas di usufruire di tanti servizi essenziali.

Durante queste visite devo dire che si percepisce il cammino fatto dai Centri, diventati delle imprese sociali che si mettono a disposizione delle persone, delle famiglie e delle comunità. Ho avuto la possibilità di confrontarmi specialmente con la realtà di questi tempi, con le difficoltà ma anche con le opportunità che i vari Centri incontrano nel loro cammino. Ho trovato in tutti una grande volontà di affrontare il futuro con determinazione e consapevolezza, convinti che questa è la loro missione in continuità ai valori originali.

Queste considerazioni sono le stesse che ho condiviso con i rappresentanti dei Centri nell'incontro annuale di Rede Pequi. Da tutti gli interventi è emersa la consapevolezza che, mettendosi in relazione e confrontandosi spesso, si trovano le risposte e anche soluzioni inaspettate.

“Un sogno sognato da soli è solo un sogno, un sogno sognato insieme è la realtà che comincia”.

Mauro Malesardi

Assemblea dei soci

Avviso di convocazione

Gentili associati,
come previsto dallo Statuto sociale, si porta a conoscenza che il Consiglio Direttivo di Apibimi ha deliberato, nella riunione del 10 febbraio 2026, di convocare l'Assemblea ordinaria

per il giorno 9 maggio 2026 alle ore 14.30
(prima convocazione il giorno il 1° maggio ad ore 6.00)

presso

AUDITORIUM BRIONE
Via Silvio Pellico, 16 - Rovereto (TN)

L'ordine del giorno prevede:

- 1) Relazione sull'attività svolta nell'anno 2025 e su quella in programma per l'anno 2026;
- 2) Relazione sul bilancio consuntivo 2025 e preventivo 2026;
- 3) Relazione dell'organo di controllo al bilancio 2026;
- 4) Dibattito e votazioni delle relazioni e del bilancio di esercizio 2025 e preventivo 2026;
- 5) Testimonianze sulle attività;
- 6) Varie ed eventuali.

A norma dello Statuto sociale:

- possono partecipare all'Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale;
 - possono esprimere il voto tutti gli associati ammessi all'Assemblea.
- Considerata la rilevanza degli argomenti posti in discussione si prega vivamente di partecipare.

Vi aspettiamo numerosi ricordando che Apibimi è formata da persone che credono nella solidarietà, per questo ogni presenza è molto importante.

Per eventuali informazioni contattare i nostri recapiti telefonici:
371 3331324 - 338 5432128.

IL PRESIDENTE
Michele Depentori

Il 5 per 1000 e le agevolazioni fiscali

Tutto il contributo del 5 x 1000 che Apibimi riceve viene interamente utilizzato per il sostegno dei bambini bisognosi e sul sito www.apibimi.org è possibile trovare la relazione annuale che illustra come sono state utilizzate le somme ricevute. In questo prospetto riportiamo le somme ricevute da Apibimi negli ultimi 3 anni.

ANNO DI ACCREDITO	REDDITI	ADESIONI RACCOLTE	TOTALE ACCREDITATO
2024	2023	757	€ 29.474
2023	2022	828	€ 32.169
2022	2021	937	€ 35.830

Quanti più contribuenti indicheranno il codice fiscale di Apibimi, tanto più consistente sarà il contributo a favore della nostra associazione. Per questo è importante che, quando vi recate al CAF per la compilazione e l'invio della dichiarazione, abbiate con voi il codice fiscale di Apibimi: **94020100221** che verrà riportato nell'apposita sezione del Modello 730 o Modello Unico. Per chi non presenta la dichiarazione, la scelta può essere fatta ugualmente inviando il modello CU tramite un CAF o l'ufficio postale.

Restiamo a disposizione per fornire ogni informazione o consulenza che si rendesse utile.

(tel.: 371 3331324 – e-mail: segreteria@apibimi.org)

Le agevolazioni fiscali sui versamenti

Le donazioni fatte all'Apibimi odv (organizzazione di volontariato) danno diritto alle agevolazioni fiscali sotto forma di **detrazioni** o **deduzioni**, la cui differenza è la seguente:

- la detrazione fiscale è la riduzione dell'imposta dovuta, applicabile alle persone fisiche;
- la deduzione fiscale è la riduzione del reddito e vale sia per persone fisiche che per imprese.

Quando conviene la detrazione e quando la deduzione?

La detrazione risulta più conveniente quando si ha un reddito imponibile relativamente basso (non oltre € 50.000), viceversa la deduzione risulta più conveniente con un reddito elevato (sopra € 50.000).

Le persone fisiche possono scegliere tra:

- detrazione del 35% fino ad un massimo di € 30.000 dell'importo donato;
- deduzione dal reddito fino al 10% del reddito complessivo dichiarato.

Le due agevolazioni non sono cumulabili: occorre scegliere il regime più conveniente.

Le aziende possono:

- dedurre fino al 10% del reddito complessivo dichiarato;
- eventuali eccedenze sono riportabili nei 4 anni successivi.

Modalità di pagamento: condizione fondamentale per ottenere i benefici fiscali è che la donazione deve essere tracciabile, eseguita mediante bonifico, carta, assegno. Non sono ammesse donazioni in contanti.

Lascito testamentario ad Apibimi

Grazie ai soci e sostenitori Apibimi ha potuto realizzare il sogno di migliaia di bambini bisognosi. Un'importante risorsa è anche quella dei lasciti testamentari che ci permette la continuità dei progetti e il finanziamento di tanti interventi.

Ricordare Apibimi nel proprio testamento significa continuare a credere nel lavoro che sta svolgendo da tanti anni e che potrà continuare a svolgere in futuro per cambiare il destino di tanti bambini bisognosi e delle loro comunità. Significa ancora offrire opportunità alle persone fragili, superando sfruttamento e disuguaglianza e generando giustizia e pace, per un mondo migliore.

Ma cos'è il lascito testamentario? È una disposizione di volontà scritta nel testamento con cui si decide di destinare una parte del proprio patrimonio (denaro, immobili, investimenti, ecc.) a una causa che ti sta a cuore - in questo caso a sostegno di bambini bisognosi tramite l'associazione. Il lascito entra in vigore dopo la morte ed è un gesto di solidarietà che prosegue il proprio impegno anche oltre la vita.

Grazie al lascito testamentario Apibimi potrà garantire la continuità del sostegno dei bambini accolti nei Centri che sostiene nel mondo e in particolare potrà far proseguire l'attività di istruzione e crescita, realizzando la loro formazione e il loro benessere.

È possibile esprimere nel testamento la volontà di sostenere un progetto specifico, un gruppo di bambini che già supporti, oppure lasciare un contributo generico all'associazione.

Sostegno a distanza come impegno-dono di fraternità universale

Riportiamo il messaggio di don Gerolamo ai nostri soci e sostenitori pubblicato sul n. 76 del Notiziario datato aprile 2012

Lottare contro la povertà degli altri e scegliere per sé la povertà (sobrietà) sono due aspetti dell'unica regola umana - cristiana: l'amore.

Davanti a questa affermazione vorrei, in primo luogo, esprimere un profondo sincero sentimento di riconoscenza verso tutti voi che componete la famiglia allargata Apibimi. Credo realmente che ciascuno di voi, che ha scelto e deciso di assumere l'impegno di una adozione a distanza di un/a bambino/a, di un progetto di promozione umana nel mondo impoverito, lo ha fatto come espressione concreta, importantissima, di lotta contro la povertà, per costruire un mondo più giusto, più vero e più umano. So che tutti voi considerate questo

come impegno-dono e quindi non una elemosina, ma come ricerca di quella fraternità universale che è l'unica sicurezza, l'unico cammino per un mondo nuovo.

Le adozioni sono importantissime per l'effetto che producono sulla vita di tanti bambini/e, sulle loro famiglie e sulle loro comunità. Ma sono altrettanto preziose in quanto ci aiutano a ringraziare per quanto abbiamo, a ridimensionare un po' questo sfrenato desiderio, impostoci da un'economia errata, di possedere sempre di più e a riscoprire la gioia di un sacrificio che produce vita più vera in noi e più serena e dignitosa in altri.

L'adozione, con il gesto concreto di versare la nostra quota, ci aiuta a riacquistare, intelligentemente e con coraggio, la libertà di compiere quelle azioni che ci rendono capaci di vivere liberamente, e consente ai poveri, almeno ad alcuni (molti), di essere liberi pure loro dal peso della miseria. E tutto questo cercare di vivere al meglio ci permette di riscoprire l'essenziale che è l'amore.

L'adozione a distanza di un bambino/a, o di un progetto di promozione umana porta dentro il nostro circuito personale, familiare, sociale ed economico, una piccola porzione, ma importantissima, di quel mondo impoverito che ha un nome, un volto e spesso, troppo spesso, una storia di sofferenza causata non dalla sorte o dal destino, ma dall'iniqua distribuzione dei beni e da disumani sistemi di sfruttamento.

Quello che rende nobili tutti voi, che rende grande e gioioso il vostro essere con Apibimi, è proprio quel di più che esce dal vostro cuore, dal vostro essere uomini e donne grandi nell'amore, quell'amore che va oltre, ben oltre, la cifra di denaro dell'adozione.

Credetemi: è per questo "di più" che vogliamo, con tutta la forza della nostra storia e della nostra persona, dirvi GRAZIE. Proprio perché voi avete capito che ogni bambino/a, i loro cari, quanti lavorano nei progetti di Apibimi come operatori sociali, educatori, ecc., è di questo "di più" che hanno maggior bisogno e, in moltissime occasioni, ci hanno dato prove luminose di saperlo cogliere e saperlo far fruttificare.

Auguro, sinceramente e vivamente, che ognuno/a di voi, che ogni socio/a, fratello e sorella nella famiglia Apibimi, possa riscoprire e vivere quella povertà che, illuminata e incrementata dall'amore, diventi sobrietà e libertà, non tanto per dare più denaro, ma per far vivere e dare più gioia a tutti quegli amici, piccoli e grandi, che abbiamo tutti a cuore e sono sparsi nei vari progetti di Apibimi nel mondo.

Don Gerolamo

Dai Centri

Hlee Bee - Thailandia

Da diversi anni Apibimi, grazie al finanziamento della Fondazione Lunelli di Trento (€ 42.000 per il 2025), sostiene la scolarizzazione di migliaia di bambini profughi dal Myanmar e ospiti presso due scuole al confine con la Thailandia. La responsabilità della gestione delle scuole è affidata ad una fondazione locale. Tra i nostri referenti sul posto c'è anche la dottoressa Elisabetta Leonardi che ci ha fatto pervenire le notizie che seguono

Nell'anno accademico 2025-2026 nella Hlee Bee School Academy ci sono 101 studenti iscritti e otto insegnanti che, oltre alla lingua birmana e inglese, alla matematica, alle scienze e lingua Thai, insegnano agli studenti come sia importante la cura personale del proprio corpo come pure avere i denti puliti. A tal proposito un dentista è venuto a controllare e curare i denti malsani.

Il rispetto reciproco, la conoscenza di alcune malattie e una sessione di educazione e prevenzione sulle droghe sono stati altri argomenti affrontati in classe.

Vengono fatte riunioni mensili tra gli insegnanti dove si discutono tecniche e metodi di insegnamento, attraverso uno scambio reciproco di idee ed esperienze. Agli studenti vengono inoltre somministrati farmaci vermifughi, vitamina A e ferro per mantenerli in salute e permettere loro di concentrarsi maggiormente nello studio. I ragazzi poi puliscono il recinto della scuola e controllano la presenza di larve di zanzara per tenere lontane malattie come malaria e Dengue. Una nota negativa, in queste azioni, è che gli insegnanti devono avere un permesso di lavoro o tessera rosa pagando una quota annuale elevata.

Ecco alcune testimonianze di insegnanti e studenti che hanno frequentato la scuola Hlee Bee School.

Chanidar ha 26 anni. Insegnante. I suoi genitori sono morti quando era bambina e da allora vive con una zia. Si è diplomata in dodicesima classe nel 2021 con l'aiuto del donatore di Hlee Bee. Studia principalmente inglese per la comunicazione professionale e internazionale; parla birmano, thailandese, inglese e sa dire alcune parole in cinese. Durante la scuola ha svolto anche molti lavori part-time per poter pagare l'alloggio e, finita la scuola, ha lavorato in una clinica di bellezza a Bangkok per circa 4 mesi. Quest'anno ha deciso di tornare a Mae Sot per insegnare nella scuola di sua zia con l'intenzione di tornare, dopo un paio d'anni, a Bangkok dove c'è più lavoro.

Aung Ko Ko ha 12 anni. È nato a Mae Sot e ha sei fratelli: due di loro lavorano in Malesia e uno in Cina, tre vivono qui con i genitori che lavorano in un negozio. Lui è il quinto figlio e frequenta la prima elementare. Va a scuola a



pie di la mattina, impiegando quindici minuti, e torna nel pomeriggio. Gli piace studiare qui perché gli insegnanti sono gentili e non lo picchiano, la sua materia preferita è matematica perché gli piace contare. Non gli piace invece l'inglese perché lo trova difficile e non riesce a pronunciare bene le parole. Il suo sport preferito è il calcio e, quando ha tempo libero, ama giocare con gli amici. Vuole imparare informatica e diventare youtuber in futuro.

Pway Pway ha 12 anni ed è nata in Birmania. I suoi genitori divorziarono quando era bambina e lei non ricorda nulla di suo padre. Successivamente sua madre si trasferì a Mae Sot, si risposò ed ebbe altri due figli. Sua madre vende verdure al mercato. È in seconda elementare e giornalmente la macchina della scuola la preleva e la riporta assieme ad altri studenti. È felice di venire a studiare a scuola e ama studiare scienze e arte. È interessata al disegno e all'arte, quindi da grande vuole diventare un'artista.

Kisangani 1 - Congo

Il Centro Saint Laurent ospita bambine e bambini orfani o abbandonati dalle famiglie. Da tantissimi anni Apibimi contribuisce al parziale finanziamento di questo Centro. Nel 2025 sono stati inviati 32.753 euro utilizzati in parte per un intervento di ristrutturazione dei bagni

I bambini senza famiglia (orfani o abbandonati) ospiti del Centro Saint-Laurent di Kisangani, esprimono la loro gratitudine per le donazioni finanziarie che fate per sostenere la loro crescita e la loro istruzione.



In effetti, se siamo riusciti ad iniziare questo anno scolastico 2025-2026, è grazie alla vostra generosità e al prezzo delle vostre privazioni e dei vostri sacrifici.

I bambini sono incoraggiati a dare il massimo nello studio, che è il loro modo di ringraziarvi per tutto ciò che

fate per loro. Lo scorso anno abbiamo reintegrato 33 bambini nelle rispettive famiglie, un bambino in una famiglia affidataria e 3 bambini in strutture di vita indipendente. Questi bambini riceveranno ancora il supporto dal Centre Saint Laurent per un anno, poi saranno a carico delle famiglie ospitanti.

Il prossimo nostro obiettivo è arrivare ad occuparci di 70 bambini, per questo stiamo accogliendo nuovi minori che ci vengono segnalati o consegnati dalla Croce Rossa o dalla polizia.



Fortunatamente per noi la spesa per i farmaci per i nostri ragazzi che soffrono di epilessia, è interamente coperta dai membri del direttivo di Apibimi che acquistano le medicine in Italia e alla prima occasione ce le inviano. Ci restano comunque le tasse scolastiche, le rette mensili, le altre spese mediche e la gestione ordinaria, senza contare gli stipendi mensili

degli educatori del Centre Saint Laurent. Inoltre, abbiamo dovuto affrontare le difficoltà legate alla guerra di aggressione in corso nella parte orientale del nostro Paese, che ha causato numerosi sfollati, orfani e rifugiati. Alcuni minori, vittime di questo conflitto, verranno sicuramente da noi.

Nonostante le continue difficoltà dobbiamo vedere in modo positivo il prossimo futuro anche grazie alla garanzia del sostegno di Apibimi e per i nostri ragazzi la costruzione della nuova scuola Saint John III presso il centro di formazione professionale Saint Laurent. Ciò significa che l'anno prossimo disporremo delle attrezzature necessarie per proporre ai ragazzi un percorso formativo utile per la loro autonomia futura.

Rinnovo il grazie a tutti i benefattori.

*Per il Centro Saint Laurent
Padre Jean-Robert Limbaya, direttore*

Kisangani 2 - Congo

Il Groupe Espoir (Gruppo Speranza) si occupa dell'educazione e della scolarizzazione di circa 230 ragazzi/e orfani di genitori con Aids. Il Groupe provvede alle iscrizioni e al pagamento delle tasse scolastiche e verifica la regolarità delle frequenze, il rendimento e comportamento dei ragazzi, supportando le famiglie. Apibimi sostiene in modo costante queste attività, lo scorso anno con l'importo di € 15.000. Di seguito riportiamo la relazione che abbiamo ricevuto dalla responsabile del Centro, suor Enza

Vi ringraziamo con tutto il cuore per la sollecitudine che avete nel mandarci il vostro prezioso aiuto perchè questi bambini e giovani possano frequentare la scuola per avere una istruzione e una formazione.

Veramente il vostro aiuto è prezioso e certamente è frutto di tanti sacrifici e rinunce, il Signore le scrive a caratteri d'oro sul libro della vita.

Il gruppo degli studenti va avanti anche se con difficoltà. Abbiamo potuto dare loro quaderni, matite, gomma, temperino e un astuccio ciascuno fatto con ritagli di tessuto, ma che sono riusciti bene poichè variopinti.

Veramente è una grande gioia sapere che questi bambini orfani che vivono poveramente almeno possono frequentare la scuola ed avere quella formazione indispensabile che un giorno servirà loro per trovare un lavoro e sostenersi onestamente. I giovani che vanno all'università, grazie a voi, sono molto



impegnati e non perdono tempo, loro sanno che è un privilegio poter frequentare l'università e che senza il vostro aiuto non potrebbero continuare gli studi. Grazie dunque per l'aiuto che ci avete dato, questo ci solleva il cuore poichè ci assicura la continuità per i prossimi mesi di scuola.

La situazione che stiamo vivendo è un po' dura anche a causa del cambio tra dollaro e moneta locale. Nonostante il cambio molto sfavorevole nelle scuole chiedono lo stesso importo di prima. Voi siete la nostra speranza. Grazie, le parole mancano per esprimere tutta la nostra riconoscenza.

In maggio verrò in vacanza, con il grande desiderio di ritornare ancora se le forze lo permetteranno e secondo il disegno di Dio.

Grazie ancora a tutti e a ciascuno in particolare. Vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera.

Per il gruppo Espoir, suor Enza Stoppele, comboniana

Lima - Perù

Apibimi collabora e sostiene l'associazione Yachay Wasi (che in lingua Inca significa "casa della cultura solidale") che opera nelle baraccopoli a sud di Lima. Qui Yachay Wasi gestisce un centro sociale polifunzionale dove si trova una scuola materna per circa 80 bambini, una biblioteca, un presidio sanitario, un centro per attività educative rivolte agli adolescenti, attività di empowerment femminile, un presidio sanitario ed uno sportello di microcredito. Apibimi sostiene in modo continuativo le attività educative ed il microcredito, nel 2025 con € 29.600. Di seguito quanto ci comunica il nostro referente Gianni Vaccaro

La "Asociación de Desarrollo Solidario Yachay Wasi", nata nel 1998, è un'istituzione di ispirazione cattolica formata da educatori popolari legati alle estreme periferie a sud di Lima. Il suo impegno è rivolto alle popolazioni migranti, con un'alta specializzazione in educazione popolare e con un'ampia esperienza in temi di sviluppo integrale e sviluppo della cittadinanza attiva ed interculturale.

Yachay Wasi approfondisce, nel contesto dell'estrema periferia urbana, il modello del "Buen Vivir" come modello di sviluppo per una società includente per tutti, permettendo alla popolazione emarginata delle baraccopoli di assumere il ruolo di protagonista del proprio sviluppo migliorando le condizioni di vita delle famiglie delle baraccopoli, combattendo la condizione di degrado e marginalizzazione delle stesse, puntando a una vita comunitaria degna di essere vissuta.

Attualmente il progetto integrale si sviluppa principalmente su 4 insediamenti umani che fanno parte di Tablada de Lurín all'estrema periferia sud di Lima.



L'Area educativa è così composta.

Scuola materna: frequentata da 75 bambini dai tre ai cinque anni divisi in tre aule con sala di psicomotoria. Doposcuola: frequentato da 184 bambini e adolescenti con livello di scuola primaria e secondaria, divisi in due turni, con una biblioteca scolastica. Sala di informatica: 11 computer per corsi di informatica rivolti a bambini e adolescenti.

Durante l'anno scolastico 2025 tutti i bambini e adolescenti coinvolti hanno ottenuto buoni risultati scolastici, e, nella valutazione di fine anno, si è vista l'importanza di continuare queste attività educative per rispondere alle problematiche dei bambini/ adolescenti legate soprattutto a:

- mancanza di autostima dovuta in maggior parte alla discriminazione sociale e culturale che colpisce in generale tutta la popolazione;
- violenza familiare che colpisce un quarto delle famiglie, violenza sociale dovuta soprattutto a casi di bullismo per la presenza di bande giovanili nella zona che creano microviolenza e attraggono molti adolescenti;
- salute mentale: a un bambino su sette viene diagnosticata una problematica legata proprio alla salute mentale.

Lo Sportello Microcredito

Il programma di microcredito è iniziato nel 2010 e si è rafforzato dopo la pandemia per permettere a molte persone delle quattro baraccopoli, che avevano perso il lavoro, di poter accedere facilmente al capitale e potersi creare una nuova attività economica.

Logica di organizzazione:

Ogni interessato a ricevere un prestito di microcredito deve essere conosciuto dall'Associazione e viene chiamato a formare un gruppo di massimo dieci soci di sua fiducia.

Alla costituzione del gruppo, come prima possibilità, ogni socio può ottenere al massimo 1.000 soles (250 euro circa) da restituire in un anno con l'interesse del 5%. Il pagamento del primo prestito costituisce una garanzia per poter ricevere un prestito successivo anche di 2.000 soles (circa 500 euro). A partire dal terzo prestito l'ammontare è libero per un massimo di 5.000 soles (1.250 euro circa).

Il gruppo garantisce il pagamento del prestito di ogni socio, responsabile è chi ha costituito il gruppo.

Il responsabile di ogni gruppo riceve per la restituzione del prestito di ogni socio l'1% degli interessi; questo lo motiva a organizzare bene il gruppo e favorire la restituzione dei prestiti.

Il responsabile si incarica anche di chiedere 10 soles al mese ad ogni socio del gruppo per formare un capitale autonomo, autogestito. Questo capitale serve per garantire la restituzione dei prestiti, in caso di emergenza di uno dei soci, oppure a stabilire il fine del capitale che cresce ogni mese, incluso il prestito ai propri soci secondo regole interne decise da ogni gruppo.

Esistono 21 gruppi che mirano al rinnovo del prestito da parte della nostra associazione e 5 gruppi che attendono il capitale per iniziare le nuove attività richieste.

Ogni gruppo prima di accedere al primo prestito riceve dieci sessioni di formazione: quattro dove si impara ad amministrare un'attività economica e sei in cui si imparano i criteri di visibilità e promozione per ogni attività.

Alagoinha - Brasile

Da anni Apibimi sostiene questo Centro gestito dall'organizzazione AeP Provida (Associazione per l'Educazione Popolare e di Promozione della Vita), lo scorso anno con € 22.000. La città di Alagoinha conta circa 12.000 abitanti, la gente è povera, si vivono situazioni difficili. Le attività di AeP Provida sono rivolte ai bambini, ragazzi ed adolescenti. Sono più di 300 gli utenti che frequentano quotidianamente gli spazi di accoglienza del Centro dove si svolgono attività integrative scolastiche, corsi d'informatica, capoeira, danza, teatro. Di seguito una breve relazione sulle attività realizzate nell'anno 2025

AeP Provida è un'organizzazione senza scopo di lucro che opera da diversi anni nel comune di Alagoinha, Paraíba, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, la cittadinanza e lo sviluppo umano. La missione dell'AeP è offrire opportunità di apprendimento e interazione sociale a bambini,

adolescenti e famiglie in situazioni di vulnerabilità sociale, rafforzando i legami comunitari e i valori di solidarietà, rispetto e apprezzamento della vita. Tutte queste azioni sono possibili grazie al supporto di Apibimi.

Nel corso del 2025, l'AeP ha mantenuto le sue attività incentrate sull'educazione integrale di bambini e adolescenti, dando priorità all'accesso all'istruzione complementare, alla cultura, all'educazione digitale, alla promozione delle arti e dello sport. 112 bambini e adolescenti sono stati accolti presso le Case Comunitarie Margarida Graceffa e Nossa Senhora Menina. Il pubblico era composto principalmente da bambini dai 5 agli 11 anni e adolescenti dai 12 ai 15 anni, provenienti da famiglie a basso reddito.

Nel corso del 2025 sono state svolte diverse attività educative, culturali e sportive, tutte volte a sviluppare competenze cognitive, sociali ed emotive. Le attività principali sono state:

- Rinforzo scolastico – per bambini dai 5 agli 11 anni
- Corso di informatica di base - rivolto ad adolescenti dai 12 ai 15 anni
- Laboratori di artigianato - promossi per adolescenti
- Attività sportive
- Corsi di cittadinanza - affrontano temi sociali rilevanti
- Attività culturali e commemorative: durante tutto l'anno sono state celebrate date significative come il Carnevale, la Pasqua, la Festa della Donna, le Feste di Giugno, la Giornata del Folklore e la Giornata dei Bambini, rafforzando la cultura locale e la vita della comunità

Azioni con le famiglie dei partecipanti.

Tutto ciò ha avuto un impatto diretto sullo sviluppo personale e sociale dei partecipanti come miglioramento nel rendimento scolastico dei bambini, maggiore fiducia in sé stessi e nelle capacità comunicative, rafforzamento dei legami familiari e comunitari, maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie e una consapevolezza del proprio ruolo nella società.

Inoltre, la fornitura di pasti giornalieri ha contribuito alla sicurezza alimentare dei partecipanti, garantendo condizioni più dignitose per la partecipazione alle attività e, grazie alla presenza costante di educatori, volontari e tirocinanti, ha favorito il carattere formativo e umano delle azioni, riaffermando l'impegno di AeP Provida nella promozione dell'istruzione e dell'inclusione sociale.

Per il 2026, AEP intende ampliare il numero di persone assistite, investire in nuovi programmi di formazione professionale e rafforzare le azioni di sostegno alle famiglie, puntando allo sviluppo integrale di bambini e adolescenti di Alagoinha.

AeP Provida apprezza profondamente il sostegno di donatori, volontari e partner istituzionali di Apibimi, che credono nella trasformazione sociale attraverso l'educazione popolare e la promozione della vita. Grazie.

Il presidente di AeP - Provida

Ultimi interventi finanziati

Vietnam - Huè, sostegno alle comunità danneggiate dall'alluvione

Le forti piogge e inondazioni provocate dal tifone di novembre 2025 che si è abbattuto nel Vietnam centrale hanno causato ingenti danni e diverse vittime. L'acqua salita improvvisamente ha distrutto i raccolti, fonte di cibo, erodendo il suolo e i sistemi di drenaggio. Da parte di don Antonio, uno dei responsabili



del progetto Huè, abbiamo ricevuto la richiesta di aiuto per le comunità di “Casa speranza Ngujet Bieu” e “Kim Doi”. In loro soccorso il direttivo Apibimi ha deliberato un contributo di € 6.600 grazie ai quali verrà ripristinato l’arredo delle quattro aule dell’asilo della Casa della Speranza rimasto sommerso dalle acque per tre giorni e verranno sistemati i danni alle infrastrutture e acquistate le derrate alimentari andate perdute della Comunità di Kim Doi.

Un aiuto ai bambini di Palestina

In sostegno all’Associazione “Pace per Gerusalemme - Il Trentino e la Palestina” e per i bambini di Gaza, il direttivo Apibimi ha deciso di destinare 2.000 euro. Sono stati utilizzati i soldi che la famiglia di un nostro socio deceduto di recente ha donato ad Apibimi. I famigliari del nostro socio, che è stato un apprezzato dirigente scolastico, hanno accettato e condiviso la destinazione del contributo versato dagli amici in ricordo del loro caro.

Di seguito il ringraziamento del presidente dell’associazione Pace per Gerusalemme, Pier Francesco Pandolfi de Rinaldis: “Carissimo direttivo Apibimi, come forse saprete l’associazione Pace per Gerusalemme, fondata nel 2001 in provincia di Trento, sostiene e promuove progetti di cooperazione internazionale e diffonde la cultura palestinese e la conoscenza del conflitto alla cittadinanza e nelle scuole. Per questo motivo siamo contenti del vostro aiuto al Tanweer Center che è in grado di aiutare più di 800 bambini offrendo una



serie di programmi artistici e culturali: attività educative, ludiche e artistiche, tutto questo in uno spazio sicuro e gioioso. Strutture come il Tanweer Center non sono un vezzo nella situazione in cui versa la Palestina, ma una necessità. La visione del centro Tanweer è quella di creare un ambiente stimolante in cui le giovani menti possano prosperare, sognare e crescere. Grazie per il vostro sostegno!”

Doposcuola in quattro villaggi dell'Andhra Pradesh

A Warangal, in India, Apibimi sostiene da molti anni l'istruzione e lo sviluppo dei bambini poveri. Qui, da qualche mese, stiamo sostenendo anche il doposcuola per i bambini di un villaggio. Ora suor Leema, la responsabile del Centro, ci ha chiesto di finanziare il progetto del doposcuola anche per i bambini di altri quattro villaggi. La richiesta di suor Leema è stata accolta dal direttivo di Apibimi e il progetto finanziato con 2.000 euro annui (500 euro a villaggio) per 5 anni.

“Abbiamo potuto visitare in novembre questi villaggi, Darbhagudem, Taduvali, Cinnavarigudem e Polavaram, sperduti nelle campagne dell'India. Qui abbiamo constatato con gioia e soddisfazione quanto sia importante il doposcuola per queste persone. Uomini e donne lavorano nelle campagne come giornalieri e stanno nei campi fino a sera. I bambini, finita la scuola alle 4 del pomeriggio, si ritrovavano a casa soli o per le strade, con i compiti da fare e senza nessuno che li controlli. Il doposcuola si svolge in un locale del villaggio, una stanza presso l'oratorio della chiesa, dalle 16.30 alle 18.30. Tutti i bambini possono partecipare: cristiani, indù, musulmani. Il doposcuola li aiuta con lo studio, li tiene occupati e per i genitori è una salvezza. Infatti, su 30/40 bambini di ogni villaggio, quasi tutti frequentano questo doposcuola e la maestra, spesso una signora che ha



studiato ma che non lavora, oltre a sfruttare il suo sapere riceve anche un piccolo stipendio per aiutare la famiglia. Quanto sia vantaggioso questo bel progetto lo dimostra il fatto che dai registri tutti i bambini risultano sempre presenti. Davvero vedere con i nostri occhi la felicità dei bimbi e dei genitori presenti ci fa pensare che stiamo percorrendo la strada giusta per aiutarli a crescere e ad avere un futuro migliore. Grazie di cuore da parte di tutto il direttivo di Apibimi e da Roberta, Monica, Annarosa e Antonella.”

La ristrutturazione di Vakola

La ristrutturazione del Centro di Vakola, per l'importo di € 13.500 finanziato dalla Fondazione Gino Lunelli tramite Apibimi, è stata completata. Di seguito la relazione e i ringraziamenti della responsabile, suor Regina Joseph.

“Vorrei innanzitutto ringraziarvi per il vostro generoso sostegno alla ristrutturazione della scuola e delle due aule della sartoria, dove svolgiamo diverse attività per i bambini e le donne della baraccopoli. Il vostro contributo ci ha davvero aiutato a creare uno spazio più accogliente e sicuro per tutti coloro che vengono a studiare e ricevere formazione. Con la somma che avete inviato, siamo riusciti a completare con successo molti lavori: il tetto è stato rifatto, le due aule per i bambini e le due aule della sartoria sono state riparate e tinteggiate. I vecchi servizi igienici sono stati demoliti e riparati. Per evitare ristagni e allagamenti durante le grandi piogge, il livello del terreno del cortile della scuola è stato rialzato di 60 centimetri. Parte del muro di cinta è stato riparato e tinteggiato.

Questi miglioramenti ci hanno aiutato a creare un ambiente tranquillo dove i bambini possono studiare comodamente e le donne possono ricevere la loro formazione con dignità.

Il 25 novembre 2025 c'è stata la benedizione delle strutture appena riparate e la distribuzione di 20 macchine da cucire alle donne della nostra comunità. Erano presenti 180 bambini della scuola e dell'asilo. Le donne che hanno ricevuto le macchine da cucire erano visibilmente commosse. I loro sorrisi esprimevano dignità, determinazione e sollievo. Per molte, questo dono è più di uno strumento: è un percorso verso l'autosufficienza, un'opportunità per costruirsi un sostentamento e un simbolo di rinnovata fiducia. Il vostro sostegno sta davvero preparando un futuro migliore per i bambini e le donne di Vakola. Che possiate essere benedetti abbondantemente per il vostro buon cuore”.

Una mensa per l'asilo di Posadas

Apibimi finanzia da tre anni le spese della mensa dell'asilo Santa Cecilia di Posadas in Argentina con 8.500 euro annui. Di seguito riportiamo la lettera di ringraziamento.

“Grazie infinite per il vostro incredibile supporto! Il vostro contributo finanziario è stato un vero dono per la nostra mensa dell'Asilo S. Cecilia. Grazie a voi, possiamo offrire ai nostri 120 bambini un'alimentazione sana e varia, essenziale per la loro crescita e il loro sviluppo.

Il nostro asilo è aperto ai bambini dalle 7 alle 17 e siamo orgogliosi di offrire un orario scolastico molto flessibile che si adatta alle esigenze delle famiglie, permettendo così ai genitori di lavorare con la garanzia che i loro figli sono in buone mani. È un sollievo per i genitori sapere che i loro figli ricevono non solo un'istruzione di qualità, ma anche cibo nutriente e delizioso.

Il vostro supporto ci permette di fare davvero la differenza nella vita dei nostri studenti e delle loro famiglie. Ci aiuta a creare un ambiente accogliente e stimolante dove i bambini possono imparare, crescere e sviluppare competenze importanti per il loro futuro. Grazie per aver creduto in noi e per essere parte della nostra comunità!”



Storie di vita

Sravani e Monica, un tenero incontro

La famiglia di Monica e Salvatore hanno sostenuto, per ben 12 anni mediante l'adozione a distanza, gli studi della bambina indiana Sravani. Ora Sravani ha finito il suo percorso formativo e ha subito trovato lavoro in una città lontana, Chennai, che si trova in un altro stato rispetto a quello in cui è nata e cresciuta. Sister Leema, la responsabile del collegio dove Sravani ha studiato, saputo che Monica sarebbe venuta in India, ha voluto metterla al corrente, spiegando però a Monica e a noi che sarebbe stato difficile che la ragazza potesse venire ad incontrarci in quanto la città di Chennai dista più di 12 ore di treno da dove eravamo. Ma, sorpresa tra le più belle del nostro viaggio, una mattina vediamo comparire Sravani con la sorella! Monica era la felicità in persona e devo dire che ci siamo tutte commosse, è stato un momento speciale che non dimenticheremo! Il rapporto che si crea tra i bambini e le bambine adottate e le loro famiglie italiane è molto intenso. Sono consapevoli che qualcuno dall'altra parte del mondo li pensa e li aiuta e loro gliene sono molto grati e riconoscenti.



Meena, impegno e sostegno trasformano i sogni in realtà

Non ci sono parole per esprimere la felicità della sempre sorridente Kadamanchi Meena, che ha completato il corso di infermieristica generale e ostetricia un anno fa e si è sposata con il suo amico d'infanzia Vinay. Conoscendo la sua storia e il suo background, possiamo dire che è stata un'impresa ardua quella che ha portato a termine nella sua vita. Kadamanchi Meena proviene dal distretto di Manchiryal, nello stato di Telangana. Appartiene a una tribù nomade. Ha due sorelle e un fratello. Nel 2003, Meena arrivò a Karunalayam mendicando cibo. Sua madre,

sieropositiva, morì dopo pochi mesi. Aveva perso il padre molto tempo prima. Meena e i suoi fratelli furono ammessi a Karunalayam da Padre Jyotish, il fondatore e poi direttore. Sebbene i suoi fratelli in seguito siano fuggiti, Meena rimase e continuò gli studi. In seguito si iscrisse agli studi di infermieristica e ostetricia, superando il corso con il massimo dei voti.

Inizialmente ha lavorato presso il Max-Care Hospital di Warangal e in seguito si è trasferita a Hyderabad, avendo trovato un'opportunità lavorativa migliore. Il 19 febbraio 2020 il suo matrimonio è stato celebrato nel Santuario di Nostra Signora a Karunapuram con Chippa Vinay, di cui era innamorata fin dai tempi del liceo. Anche Vinay lavora a Hyderabad e i due vivono insieme in una stanza in affitto sempre a Hyderabad, dove hanno trovato lavoro.

Meena ha ottenuto ottimi risultati negli studi. È stata una ragazza attiva, pronta ad assumersi qualsiasi responsabilità le venisse affidata. È molto grata a tutti coloro che l'hanno aiutata a raggiungere questo livello. Secondo le nostre informazioni, sia il personale che i pazienti sono molto soddisfatti del modo in cui Meena ha svolto il suo dovere in tutti gli ospedali in cui ha lavorato.

Avvisi e notizie

Versamenti

Ricordiamo ai soci che il versamento annuale della quota di adesione per l'anno 2026 è di € 220 o di € 250, sia per l'adozione a distanza che per i progetti abbinati, quota comprensiva di € 20 o di € 50 quale quota sociale. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali: la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- accredito su conto corrente bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale di Rovereto: Iban IT 94 J 08016 20800 000041010601
- accredito su conto corrente postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv utilizzando, possibilmente, il c/c postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Nei versamenti va indicato:

- il nominativo e il codice fiscale di chi esegue il versamento, che deve coincidere con quello della persona che ha sottoscritto l'adesione
- il codice personale riportato sull'indirizzo del Notiziario
- la causale del versamento ("adoz. a dist.", "progetto", "offerta libera").

Dichiarazioni dei redditi precompilate

L'importo delle erogazioni liberali versate nel corso del 2025 in modo tracciabile (ossia non in contanti) e sui quali è indicato il codice fiscale, si troverà già inserito nelle dichiarazioni precompilate (730 oppure Unico persone fisiche) con il corrispondente beneficio fiscale già calcolato. Per usufruire di questa opportunità coloro che ancora non ci hanno fornito i propri dati ed il proprio codice fiscale possono farlo contattando i nostri recapiti.

Ricordiamo che con la presentazione della dichiarazione dei redditi si può destinare il **5 x 1000** a favore di Apibimi indicando nell'apposita sezione il codice fiscale 94020100221.

Come contattarci

Questi i recapiti della nostra associazione:

- indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org
- indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)
- recapito telefonico: 371/3331324

Seguiteci sui Social

Vi invitiamo a seguire tutte le informazioni e gli eventi organizzati da Apibimi o da soci ed amici per conto di Apibimi sul sito www.apibimi.org o sulla pagina Facebook www.facebook.com/APIBiMI.Onlus



Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. odv
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome

Nome

Via o Piazza

N.

Località

CAP

Comune

Prov.

Tel.

E-mail

Codice fiscale

Note

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione. Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data

Firma



Associazione Promozione Infanzia Bisogno del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	<i>presidente</i>
Roberta Montanari	<i>vicepresidente</i>
Franco Frizzera	<i>consigliere</i>
Francesco Odorizzi	<i>consigliere</i>
Mauro Malesardi	<i>consigliere</i>
Ignazio Sgarlata	<i>consigliere</i>
Antonella Forster	<i>consigliere</i>
Giulia Valgoi	<i>consigliere</i>
Franco Fellin	<i>consigliere</i>

ORGANO DI CONTROLLO

dott.ssa Maria Iargunkina

SEGRETERIA

Giorgia Zuani
orari ufficio: lun. dalle 8.30 alle 17.00
mar. merc. giov. ven. dalle 8.30 alle 13.30

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto**
Codice IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

CONTRIBUISCI CON LA TUA FIRMA!

Grazie al tuo **5 per mille**
un bambino bisognoso potrà andare
a scuola e avere un futuro dignitoso



Metti la tua firma e
scrivi il codice fiscale

94020100221

nell'apposito riquadro della
dichiarazione dei redditi



APiBiMi ODV
il futuro è bambino